



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



AN ERASMUS PROJECT

Dyslexia@work.EU

Progetto Erasmus+

Fase 1 – Analisi comparativa definitiva

Dyslexia@Work - Erasmus+ KA2 project (no. 2019-1-IT01-KA202-007433)





Sommario

Dyslexia@work.EU – Analisi comparativa definitiva	2
Analisi e interpretazione dei risultati	2
Definizioni nazionali di Dislessia	2
Legislazione su Dislessia e lavoro/occupazione	2
Procedure legislative	3
Separazione tra la legislazione sul lavoro e sulla dislessia	4
Dichiarazioni sulla dislessia nel settore pubblico e nel privato	5
Statistiche numeriche della dislessia nella forza lavoro	6
Adattamenti per la dislessia a livello di reclutamento e mantenimento del lavoro	7
Disposizioni di legge per l'accesso al lavoro richieste ai datori di lavoro pubblici e privati	7
Valutazione formale da parte dei datori di lavoro o organizzazioni per fornire gli adattamenti di accesso necessari.	8
Misure di legge per facilitare l'accesso a valutazioni / test / prove di abilitazione e qualificazione nazionali	9
Politiche per l'apprendimento permanente	10
Dislessia e leggi sulla patente di guida	11
Casi giurisprudenziali in relazione alla dislessia e al lavoro	12
Commissioni nazionali per esprimere la voce dei dislessici	13
Conclusioni	14
APPENDICE A	16
Definizione EDA (European Dyslexia Association)	16
Definizione di Malta	16
Definizione dell'Italia	16
Definizione della Francia	17
Definizione dell'Irlanda	17
Definizione del Regno Unito	18



Erasmus+ Project

Dyslexia@work.EU – Analisi comparativa definitiva

Lo scopo di questo rapporto è la valutazione delle legislazioni e delle politiche che sono in atto riguardo a dislessia e lavoro nei diversi paesi partecipanti, cioè Malta, Italia, Irlanda, Francia e Regno Unito. Dopo la conferenza che ha avuto luogo a Malta all'inizio di quest'anno a tutti i soggetti partecipanti è stata posta una serie di domande sul tema. Tra i vari argomenti, le domande riguardavano l'impostazione delle legislazioni in questione e le definizioni nazionali di dislessia in ciascun paese. Si è aperta anche una discussione su eventuali modalità di accesso disponibili per le persone con dislessia quando si tratta di lavoro, istruzione e patente di guida.

Analisi e interpretazione dei risultati

Questo rapporto è una raccolta di tutte le informazioni fornite da ogni paese per ciascuna domanda. È importante sottolineare che alcune domande sono state unite sotto un unico tema per affinità di argomento.

Definizioni nazionali di Dislessia

La Francia, piuttosto che ad una definizione nazionale, fa riferimento alla definizione della Classificazione Internazionale delle Malattie (ICD-10)¹, in cui la dislessia è elencata sotto il termine "disturbo specifico della lettura". Tuttavia, la legge francese sulla disabilità apre la possibilità di considerare la dislessia come una disabilità, trovandosi tra le altre difficoltà cognitive.²

Al contrario, Malta e l'Italia adottano una definizione nazionale di dislessia, mentre l'Irlanda ha affermato che, sebbene il paese non abbia una definizione nazionale utilizzata dalla società nel suo insieme, per la maggior parte si utilizza la definizione della Dyslexia Association of Ireland. Il Regno Unito utilizza generalmente la definizione contenuta nel Rose Report (2009).³

Infine la European Dyslexia Association (EDA) presenta una definizione sul suo sito web. Queste definizioni sono presenti nell'Appendice A.

Legislazione su Dislessia e lavoro/occupazione

La ricerca ha stabilito che l'Italia non presenta alcuna legge su dislessia e occupazione, ma solo norme riguardo

¹ World Health Organization. (1993). *The ICD-10 classification of mental and behavioural disorders: diagnostic criteria for research* (Vol. 2). World Health Organization.

² <https://www.handicap-info.fr/definition-du-handicap/>

³ 'Identifying and Teaching Children and Young People with Dyslexia and Literacy Difficulties', An independent report from Sir Jim Rose to the Secretary of State for Children, Schools and Families, June 2009



alla formazione professionale (IFP), poiché ci sono realtà diverse nell'area dell'istruzione e della formazione trattandosi di giurisdizioni regionali. In particolare, la dislessia può essere considerata una disabilità da una commissione speciale, se la persona cerca di ottenere il riconoscimento di disabilità, ma questo di solito è molto difficile da ottenere.

Le legislazioni di Malta e Irlanda mancano di un riferimento specifico sulla dislessia come disabilità, tuttavia la dislessia è considerata una disabilità in entrambi i paesi.

Nel Regno Unito la dislessia è riconosciuta come una disabilità attraverso l'Equality Act (2010).⁴ Va notato che sebbene tale atto non menzioni esplicitamente la dislessia o qualsiasi altra disabilità, le indicazioni del governo e la casistica giurisprudenziale confermano che la dislessia è coperta dall'atto.

Al contrario, la Francia ha riferito che la loro legislazione sulla disabilità include la dislessia, e le aziende con più di 20 dipendenti sono obbligate ad assumere almeno il 6% di persone con disabilità.⁵ Esiste anche la legge sulla responsabilità sociale delle imprese (CSR) che include riferimenti alla disabilità e alla non discriminazione.

Procedure legislative

In Irlanda l'Oireachtas è l'unica istituzione con il potere di promulgare leggi per lo stato. L'Oireachtas è composto dal Presidente⁶ e dalle due Camere: Dáil Eireann⁷ e Seanad Eireann⁸. Tuttavia, numerose agenzie sono coinvolte nella formazione della legislazione. Il coinvolgimento dipende dal focus della legislazione. I gruppi rappresentativi possono sostenere modifiche alla legislazione. L'Irlanda ha anche un'Assemblea dei cittadini che può formulare raccomandazioni per questioni che devono essere affrontate nella legislazione.

Per quanto riguarda la Francia, il quadro giuridico nazionale generale è sotto la responsabilità dello Stato, sebbene le decisioni dei singoli siano prese sotto responsabilità regionali.

Nel Regno Unito, le leggi vengono redatte e proposte dal governo, quindi dibattute, modificate e approvate dalla Camera dei Comuni e, in una fase successiva, dalla Camera dei Lord. In particolare, la British Dyslexia Association viene spesso consultata sulla legislazione relativa alla dislessia.

Nessuna informazione è disponibile al riguardo da Malta, mentre l'Italia ha riferito che la dislessia può essere considerata una disabilità dalla Commissione per i diritti delle persone con disabilità (CRPD) ma ciò accade raramente.

⁴ <http://www.legislation.gov.uk/ukpga/2010/15/contents>

⁵ <https://www.legifrance.gouv.fr/eli/decret/2017/8/9/2017-1265/jo/texte>

⁶ https://www.citizensinformation.ie/en/government_in_ireland/the_president/president_introduction_to_the_president_of_ireland.html

⁷ https://www.citizensinformation.ie/en/government_in_ireland/national_government/houses_of_the_oireachtas/dail_eireann.html

⁸ https://www.citizensinformation.ie/en/government_in_ireland/national_government/houses_of_the_oireachtas/the_seanad.html



Separazione tra la legislazione sul lavoro e sulla dislessia

Malta ha leggi separate per l'occupazione e l'istruzione in quanto vi è un Education Act (1988-1991)⁹, un Employment and Industrial Relations Act e quindi un Persons with Disability (Employment) Act (1969)¹⁰. Tuttavia, come affermato in precedenza, nessuna di queste leggi fa riferimento direttamente alla dislessia. C'è solo menzione di persone con disabilità. La principale differenza tra le leggi maltesi sull'istruzione e sull'occupazione è che le leggi sull'istruzione parlano delle misure di supporto per il percorso scolastico, ma non includono nulla per quanto riguarda le transizioni dalla scuola al mondo del lavoro, dato che queste misure si trovano già nel quadro delle leggi sul lavoro.

Allo stesso modo, l'Irlanda ha leggi diverse per l'istruzione e per il lavoro che sono rilevanti per la dislessia, le principali differenze riguardano l'uguaglianza, la prevenzione della discriminazione fondata sulla disabilità e il diritto ad aggiustamenti ragionevoli. Il loro Education Act (1998)¹¹ promuove l'uguaglianza in diversi modi con le scuole che devono usare le loro risorse per garantire che i bisogni educativi di tutti gli studenti, compresi quelli con disabilità o altri bisogni educativi speciali, siano identificati e forniti di supporti. C'è anche l'Education for Persons with Special Educational Needs Act (2004)¹² che cerca di stabilire il principio dell'educazione inclusiva per i bambini con bisogni educativi speciali come requisito legale, ma solo alcune parti di questa legge sono state avviate a realizzazione. L'istruzione è menzionata anche negli Equal Status Acts (2000-2018)¹³, le cui disposizioni si basano sul presupposto di una integrazione per gli studenti con disabilità, richiedendo alle scuole di non compiere discriminazioni riguardo a nove aspetti, uno dei quali è la disabilità.

Nel Regno Unito, l'occupazione e l'istruzione sono entrambe coperte dall'Equality Act (2010). In Inghilterra, il Children & Families Act (2014)¹⁴ include ulteriori diritti legali riguardo a dislessia e istruzione. Leggi simili esistono in Scozia, Galles e Irlanda del Nord.

Al contrario, l'Italia ha leggi separate per l'istruzione e l'occupazione. La legge sull'occupazione riguarda le singole regioni e prevede solo sporadicamente misure di supporto per disturbi specifici dell'apprendimento nel mondo del lavoro.

In Francia, le leggi sulla disabilità hanno un impatto su diversi campi. Tuttavia, le leggi sull'istruzione e sul lavoro si basano entrambe su due principi: non discriminazione e adattamenti ragionevoli. L'applicazione di questi

⁹ <http://www.justiceservices.gov.mt/DownloadDocument.aspx?app=lom&itemid=8801>

¹⁰ <http://justiceservices.gov.mt/DownloadDocument.aspx?app=lom&itemid=8718&l=1>

¹¹ <http://www.irishstatutebook.ie/eli/1998/act/51/enacted/en/html>

¹² <http://www.irishstatutebook.ie/eli/2004/act/30/enacted/en/html>

¹³ <http://www.irishstatutebook.ie/eli/2000/act/8/enacted/en/html>

¹⁴ <http://www.legislation.gov.uk/ukpga/2014/6/contents/enacted>



principi è diversa nei due campi; nel campo del lavoro gli adattamenti sono possibili solo se una persona viene riconosciuta come disabile (RQTH).

Dichiarazioni sulla dislessia nel settore pubblico e nel privato

In Irlanda, l'Irish Public Appointments Service offre adattamenti ragionevoli per le persone con dislessia o con disabilità. I candidati devono rivelare la loro disabilità e richiedere le misure di supporto poiché esistono diverse procedure di reclutamento per ruoli diversi, il che significa che il tipo di misure compensative varia.¹⁵

Analogamente, nel Regno Unito, secondo i termini dell'Equality Act (2010), i datori di lavoro hanno il dovere di mettere in atto "aggiustamenti ragionevoli" per le persone con disabilità. La dislessia è riconosciuta come una disabilità ai sensi della legislazione perché tali individui sono considerati in uno svantaggio sostanziale sul posto di lavoro rispetto a quelli senza questo profilo. Esso definisce la disabilità come "una menomazione fisica o mentale che ha un effetto negativo sostanziale e a lungo termine sulla capacità di svolgere le normali attività quotidiane". Pertanto, poiché la dislessia è una condizione permanente e ha un impatto significativo sulla vita quotidiana di una persona, soddisfa i criteri di disabilità ed è coperta dall'Equality Act (2010); le indicazioni del governo sull'atto e la giurisprudenza lo confermano.

Allo stesso modo, il settore pubblico a Malta dichiara che dovrebbe esserci parità di opportunità poiché *"nel determinare l'ammissibilità e nel valutare i candidati, la commissione giudicatrice dovrebbe evitare qualsiasi forma di trattamento discriminatorio come definito nella legge sull'occupazione e le relazioni industriali (Cap. 452 delle leggi di Malta) e la legislazione sussidiaria (parità di trattamento nei regolamenti sul lavoro) "*.¹⁶ Non sono state trovate informazioni sul settore privato.

Anche la Francia non ha informazioni specifiche sul settore privato, ma, come Malta, il settore pubblico rende più facile per le persone disabili trovare lavoro, in maniera tale che avvantaggia i candidati con disabilità, che hanno maggiori opportunità di accedere a posti pubblici. Possono avere misure di supporto durante i concorsi, possono accedere ai lavori pubblici tramite assunzione diretta - a differenza di altri candidati - e possono accedere a posti pubblici senza limiti di età.

In Italia, sia il settore pubblico che quello privato non si pronunciano su dislessia e disabilità. Esiste una legge specifica per la disabilità (Legge 68/1999)¹⁷ che tutela l'inserimento lavorativo delle persone disabili.

¹⁵ <http://nda.ie/Publications/Employment/Employment-Publications/Good-practice-in-employment-of-people-with-disabilities-in-the-public-sector1.pdf>

¹⁶ <https://publicservice.gov.mt/en/people/Documents/People-Resourcing-Compliance/Resourcing-Manuals/Manual-on-the-Selection-and-Appointment-Procedure-under-Delegated-Authority-Version-3.3-25.1.2018.pdf>

¹⁷ <http://www.parlamento.it/parlam/leggi/99068l.htm>



Statistiche numeriche della dislessia nella forza lavoro

L'Italia non dispone di statistiche al riguardo, ma solo di stime approssimative basate sulla prevalenza in età scolare, cioè tra il 3% e il 5%. Le persone che per problemi di salute vengono classificate come disabili sono circa 3.100.000 (5,2% della popolazione)¹⁸; considerando la popolazione tra i 15 e i 64 anni di età, solo il 31,3% delle persone con limitazioni gravi è occupata (26,7% donne, 36,3% uomini) contro il 57,8% delle persone senza limitazioni. Tuttavia, questi numeri si riferiscono alla categoria generale di persone con disabilità in cui i dislessici di solito non sono inclusi.

Allo stesso modo, la Francia non ha né consente alcun accesso alle informazioni mediche. Tuttavia, ha fornito una statistica nazionale sulle disabilità sul posto di lavoro e sull'analfabetismo, comprese le questioni occupazionali. Le statistiche riportano che *"il 7% della popolazione adulta tra i 18 ei 65 anni che ha frequentato la scuola in Francia è analfabeta"* e *"più della metà esercita un'attività professionale [mostrando come] la lotta all'analfabetismo incida quindi molto da vicino sul mondo del lavoro"*.¹⁹

D'altra parte, l'Irlanda dispone di statistiche per la categoria generale della disabilità nella forza lavoro, ma non individua le categorie. Il censimento irlandese del 2016 ha riportato che un totale di 643.131 persone avevano una disabilità in Irlanda, equivalente al 13,5% della popolazione. Di questo 13,5%, il 3,3% aveva una difficoltà auto-dichiarata di apprendimento, di memoria o di concentrazione (156.968 persone). Tuttavia, molte persone con dislessia non spuntano questa casella della disabilità poiché non vedono necessariamente la loro dislessia come una disabilità, come sarebbe la percezione maltese.

L'ultimo rapporto pubblicato dall'Irish National Disability Authority (2017) ha affermato che gli enti pubblici hanno riferito che il 3,5% del personale impiegato nel settore pubblico erano persone con disabilità. In particolare, l'Irlanda ha un programma Willing Able Mentoring (WAM) che offre ai laureati con disabilità la possibilità di intraprendere un tirocinio di almeno sei mesi, retribuito e guidato presso datori di lavoro irlandesi di alto profilo. La percentuale di laureati con difficoltà di apprendimento specifiche, inclusa la Dislessia, nella coorte dei laureati del Programma WAM tra il 2005 e il 2018 è stata del 25%. Il numero totale di laureati collocati in quel periodo era di 357.²⁰

Anche Malta ha alcune statistiche, ma piuttosto frammentarie. La più recente indagine sulla forza lavoro dell'Ufficio nazionale di statistica a questo proposito risale al 2003: *"A Malta, secondo l'indagine sulla forza lavoro del giugno 2003 pubblicata dall'Ufficio nazionale di statistica, il tasso di occupazione delle persone che hanno problemi di salute di lunga data o disabilità (di età pari o superiore a 15 anni) si è attestata a un minimo del*

¹⁸ <https://www.istat.it/it/files//2019/12/Disabilit%C3%A0-1.pdf>

¹⁹ <http://www.anlci.gouv.fr/Illettrisme/Les-chiffres/Niveau-national>

²⁰ <https://ahead.ie/journal/The-WAM-Programme-Key-Facts-Figures-from-AHEAD>



32,2%. La percentuale di giovani disabili occupati era superiore a quella degli anziani. Il 44,1% delle persone di età pari o inferiore a 44 anni aveva un impiego, mentre solo il 26,1% delle persone di età pari o superiore a 45 anni erano occupate. Inoltre, confrontando i tassi di occupazione maschile e femminile, solo il 16,0% delle donne disabili era occupata mentre il tasso per gli uomini si attestava al 44,2%.²¹

Il Regno Unito è l'unico paese partecipante che dispone di statistiche recenti e, secondo Ernst and Young e Made by Dyslexia²², le ultime statistiche indicano che esiste un profilo neurodiverso ogni sette persone.

Adattamenti per la dislessia a livello di reclutamento e mantenimento del lavoro

Quasi tutti i paesi hanno riferito che non esistono agenzie di collocamento pubbliche o private che provvedano adattamenti per la dislessia di per sé a livello di mantenimento e reclutamento. Le agenzie francesi non possono avere le informazioni mediche del diretto interessato. Alcune agenzie in Irlanda danno la possibilità di allegare una nota che rivela le condizioni mediche per poi scegliere i lavori pertinenti per garantire che si possa ottenere un buon rendimento in tutti gli aspetti, indipendentemente dalla dislessia. I posti di lavoro pubblici irlandesi poi forniscono aggiustamenti ragionevoli e misure di supporto per esami, test psicometrici, etc. ma nulla riferito alla dislessia in sé, specialmente quando si tratta di interviste.

In Italia né il settore privato né quello pubblico parlano di misure di supporto a questo livello mentre le leggi si riferiscono solo al lavoro di persone con disabilità, soggetti svantaggiati e persone disabili a causa del lavoro. L'unica indicazione per adattamenti a questo livello nel Regno Unito è che le agenzie di collocamento hanno una casella di spunta sui moduli di domanda specificamente per le persone dislessiche, nonché una casella per la disabilità, poiché non tutte le persone sono consapevoli che la dislessia è una disabilità. Questa misura rientra all'interno dell'Equality Act (2010), a cui le agenzie devono attenersi. Malta non ha informazioni sull'argomento.

Disposizioni di legge per l'accesso al lavoro richieste ai datori di lavoro pubblici e privati

L'Italia non ha misure per l'accesso al lavoro riferite specificamente alla dislessia, ma esiste una legge che riguarda l'inserimento delle persone disabili. A Malta non vi è alcun riferimento diretto a eventuali misure di accesso, ma esistono leggi che garantiscono che non vi sia discriminazione da parte del datore di lavoro sul posto di lavoro nella legge sulle pari opportunità (persone con disabilità) (2000)²³ e nei Regolamenti sulla parità di trattamento

²¹ <https://jobsplus.gov.mt/-/publication-statistics-mt-mt-en-gb/publications/fileprovider.aspx?fileId=1255>

²² <http://madebydyslexia.org/>

²³ <http://justiceservices.gov.mt/DownloadDocument.aspx?app=lom&itemid=8879&l=1>



nell'occupazione (2004)²⁴.

L'Irlanda funziona in modo simile a Malta e all'Italia, ma ha una serie di leggi che elencano gli aggiustamenti per l'accesso al lavoro, con adattamenti ragionevoli, ma il termine è usato in modo approssimativo. Ciò include il Disability Act (2005)²⁵ che richiede agli enti pubblici di intraprendere azioni positive per assumere persone con disabilità - 3%. Anche gli Employment Equality Acts (1998-2001)²⁶ dell'Irlanda richiedono un'azione positiva per garantire a tutti la piena uguaglianza e per attirare le persone con disabilità nella forza lavoro. Tali norme inoltre aiutano i datori di lavoro a fornire adattamenti ragionevoli per le persone con disabilità che consentano loro di avere pari opportunità quando fanno domanda di lavoro, essere trattati allo stesso modo dei colleghi, avere pari opportunità di promozione e di formazione.

Allo stesso modo, nel Regno Unito, un datore di lavoro deve mettere in atto aggiustamenti ragionevoli per garantire che una persona disabile non sia svantaggiata, ad esempio fornendo strumenti tecnologici di supporto.

In Francia, il ministero del Lavoro francese è l'ente che si occupa delle norme sull'accesso al posto di lavoro.²⁷ Essere riconosciuto come lavoratore disabile consente di beneficiare di un orientamento rispetto ad un istituto / servizio di assistenza al lavoro, al mercato del lavoro o ad un centro di riabilitazione professionale. Inoltre, dal 2018, i regolamenti consentono il finanziamento di "servizi di supporto specifico" per le difficoltà specifiche di apprendimento (SPLD) per supportare le persone in cerca di lavoro. Il riconoscimento della qualità di lavoratore disabile (Reconnaissance de la Qualité de Travailleur Handicapé [RQTH]) dà anche accesso prioritario a varie misure per favorire l'occupazione e la formazione, nonché adeguamenti ai sistemi esistenti (contratto di apprendistato, inserimento di contratto unico, ecc.). In caso di licenziamento, la durata del preavviso legale è raddoppiata per i lavoratori riconosciuti invalidi.

Valutazione formale da parte dei datori di lavoro o organizzazioni per fornire gli adattamenti di accesso necessari.

Attualmente, in Italia i datori di lavoro e le organizzazioni non possono richiedere la valutazione formale della dislessia al fine di fornire le necessarie modalità di accesso, a meno che non venga effettuata in modo autonomo in aziende sensibilizzate da specifici progetti.

È lo stesso per la Francia, poiché i datori di lavoro hanno bisogno solo del riconoscimento della disabilità stabilito dalla Maison Départementale des Personnes Handicapées (MDPH). D'altro lato, questo provvedimento può

²⁴ <http://www.justiceservices.gov.mt/DownloadDocument.aspx?app=lom&itemid=11229>

²⁵ <http://www.irishstatutebook.ie/eli/2005/act/14/enacted/en/html>

²⁶ <http://www.irishstatutebook.ie/eli/1998/act/21/enacted/en/html>

²⁷ <https://travail-emploi.gouv.fr/emploi/emploi-et-handicap/rqth>



essere richiesto sia in Irlanda che nel Regno Unito, ma dovrebbe essere considerato un adattamento ragionevole. Pertanto, se la persona non ha alcuna documentazione, il datore di lavoro dovrebbe finanziarla come un adattamento ragionevole. Malta non dispone di informazioni specifiche al riguardo.

Misure di legge per facilitare l'accesso a valutazioni / test / prove di abilitazione e qualificazione nazionali

Sia Malta che l'Irlanda hanno riferito che esistono adattamenti per l'accesso specifici per le persone con disabilità o difficoltà di apprendimento quando si tratta di abilitazioni nazionali. I college irlandesi forniscono adattamenti ragionevoli, disponibili dopo la dichiarazione e la documentazione della dislessia. Ciò include il tempo extra nell'esame, la disponibilità di un lettore e in alcune circostanze la disponibilità di uno scriba. In alcuni centri il supporto all'apprendimento è disponibile per matematica e disegno tecnico, tuttavia, non è garantito finché la dimostrazione della propria difficoltà di apprendimento non colloca automaticamente in un centro che fornisce risorse. I posti vengono attribuiti non appena si presentano e in base alla posizione dei candidati nella lista; questo potrebbe essere un posto a miglia di distanza da casa. Il sostegno fornito a livello di laurea è finanziato dal Fondo per studenti con disabilità. Da notare che le qualifiche per elettricisti, meccanici, di ingegneria, di tecnologia dell'informazione e di assistenza sanitaria e sociale non prevedono indicazioni riguardanti le difficoltà di apprendimento come la dislessia. D'altra parte, il settore legale, dell'ospitalità, dell'istruzione e i dottorati forniscono adattamenti ragionevoli nella rispettiva scuola o università del richiedente che abbia rivelato la propria difficoltà di apprendimento.

Va anche menzionato che un nuovo programma di Master - MEd SpLD / Dislessia²⁸ - è stato istituito nel campo dell'istruzione, diretto ad insegnanti e discenti, che riflette il cambiamento atteso da tempo nel pensiero da un modello medico di specifiche difficoltà di apprendimento / dislessia a un modello socio-dimensionale. Esso mira a consentire agli insegnanti di condurre valutazioni professionali degli studenti che hanno difficoltà legate all'apprendimento e di fornire un insegnamento specializzato per gli studenti con dislessia. Il programma è accreditato dalla British Dyslexia Association e i laureati possono diventare membri associati della BDA (AMBDA).

Con lo status AMBDA, l'insegnante specialista in dislessia è riconosciuto a livello internazionale per la valutazione della dislessia e l'insegnamento specialistico. Il Med SpLD / Dyslexia riflette anche le competenze, le conoscenze e le abilità professionali identificate dall'International Dyslexia Association e dalle International Literacy Associations.

A Malta, l'Università di Malta (UM) "attraverso il MATSEC Board e l'ACCESS-Disability Support Committee (ADSC),

²⁸ https://www.dcu.ie/courses/Postgraduate/institute_of_education/MEd-Specific-Learning-Difficulties-Dyslexia.shtml



[fornisce] modalità di accesso agli esami (EAA) per candidati con disabilità / condizioni mediche / difficoltà di apprendimento specifiche che li abilitano a sostenere gli esami MATSEC (certificato di istruzione secondaria [SEC], comprese le materie professionali [VET] e certificato di istruzione secondaria applicata [SEAC] ed esami di immatricolazione) su base di parità con gli altri. " Le linee guida affermano che *"un word processor è una modalità di accesso agli esami (EAA) per i candidati che hanno una grave disabilità visiva e quelli con disprassia e / o dislessia [...] L'ADSC prenderà in considerazione ogni domanda per un word processor in relazione agli obiettivi di valutazione delle materie per cui il candidato si è registrato."* Tuttavia, questo di solito si applica solo agli esami che implicano la scrittura. Quando si tratta di altre materie numeriche o tecniche, come matematica e chimica, "l'ADSC potrebbe aver bisogno di chiedere una consulenza indipendente riguardo alle operazioni di elaborazione di testi o dispositivi controllati da elaboratore utilizzati dai candidati, al fine di aiutarli a determinare quali modalità di esame dovrebbero essere applicate."²⁹

Il Regno Unito fornisce supporto attraverso il programma governativo Access To Work.³⁰ Questo include componenti pratiche di stage, tirocini, apprendistati e formazione professionale, poiché questi sono considerati lavoro nel Regno Unito. Per quanto riguarda gli esami, le commissioni d'esame devono apportare ragionevoli adattamenti. Questi sarebbero simili agli adattamenti ragionevoli della scuola e dell'università.

La Francia fornisce adattamenti per esami secondo la procedura riservata agli studenti con disabilità. Tuttavia, gli adattamenti possibili rimangono molto generali e alcuni esami richiedono notevoli abilità di lettura, anche se è possibile utilizzare assistenza umana o materiale (software di lettura). Occorre aver sviluppato buone strategie compensative.

In Italia, invece, per gli esami di abilitazione non si parla di dislessia o di altri disturbi specifici né a livello regionale né nazionale. Tuttavia, occorre che gli istituti di formazione tengano conto della Legge 170/2010, anche negli esami per l'ottenimento dell'abilitazione professionale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale (IEFP). *"La legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia come disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)".* Le linee guida successive (2011) specificano misure educative e didattiche a supporto dei processi di insegnamento e apprendimento. Le scuole sono anche responsabili della individuazione precoce.³¹

Politiche per l'apprendimento permanente

Non esiste una legge separata in materia sia in Irlanda che nel Regno Unito poiché l'apprendimento permanente è

²⁹ https://www.um.edu.mt/_data/assets/pdf_file/0004/418900/GlossaryforExaminationAccessArrangements-Table2.pdf

³⁰ <https://www.gov.uk/access-to-work>

³¹ <https://www.european-agency.org/country-information/italy/legislation-and-policy>



coperto dall'Equality Act (2010). Tuttavia, l'organizzazione statale irlandese SOLAS³² finanzia e coordina l'istruzione e la formazione continua, producendo una strategia regolare di istruzione e formazione continua. Inoltre, AONTAS³³, l'organizzazione nazionale irlandese per l'apprendimento degli adulti, promuove il valore e i vantaggi dell'apprendimento degli adulti e sostiene questo settore. La loro visione è che tutti gli adulti possano realizzare le loro aspirazioni di istruzione attraverso un equo sistema di apprendimento permanente.

D'altra parte, Malta ha una Strategia nazionale per l'apprendimento permanente (2020)³⁴ che *"soddisfa gli obblighi di Malta nell'ambito della Strategia EU di Lisbona (Lisbon process); affronta le sfide che si incontrano per incorporare l'apprendimento permanente nella nostra società e identifica le aree di priorità nazionale negli anni a venire"*. All'interno di questa strategia si parla anche di adattamenti che possono essere attuati per le persone con disabilità ma non vi è alcun riferimento diretto alla dislessia o ad altre difficoltà di apprendimento.

La Francia adotta un approccio diverso poiché ci sono due opzioni per ottenere un diploma; istruzione iniziale e formazione professionale. La formazione iniziale è gestita dalla legge sull'istruzione mentre il sistema di formazione professionale è regolato dalla legge sul lavoro. Inoltre, per quanto riguarda l'occupazione, la Francia dispone di leggi in materia di stage, apprendistati, valutazione / riconoscimento del merito dell'apprendimento precedente, formazione professionale e apprendimento permanente; ciascuno con adattamenti che sono sempre dipendenti dal riconoscimento di disabilità. Per quanto riguarda la ripresa di percorsi di scolarizzazione in età adulta per il conseguimento del diploma, in Italia si applicano le stesse misure di supporto didattico della Legge 170/2010.

Dislessia e leggi sulla patente di guida

Tutti i paesi in questione sembrano avere la possibilità per le persone dislessiche di richiedere adattamenti durante le prove di teoria, con l'Italia che consente alle persone dislessiche di utilizzare file audio per il testo delle domande durante l'esame. Da notare che in tutti i paesi l'esame avviene sotto forma di test con domande a scelta multipla.

A Malta non si fa menzione della dislessia nella legislazione sulla patente di guida, ma le persone dislessiche possono richiedere assistenza alla lettura quando si tratta dell'esame teorico che è gratuita. *"L'assistenza fornita sarà limitata alla lettura delle domande e delle possibili risposte in maltese o in inglese. La decisione finale sulla risposta corretta spetta al candidato."*³⁵

³²<https://www.solas.ie/>

³³<https://www.aontas.com/>

³⁴<https://education.gov.mt/en/Documents/Malta%20National%20Lifelong%20Learning%20Strategy%202020.pdf>

³⁵<https://www.transport.gov.mt/land/licence/obtaining-your-driving-licence-786>



Se si passa all'Irlanda, è necessario fornire un referto da parte di un professionista che attesti le difficoltà di apprendimento e la necessità di assistenza durante il test teorico. Gli adattamenti disponibili includono il tempo extra e, in alcuni casi, può essere fornito un lettore specializzato che ha il ruolo di leggere gli elementi del test alla lettera. Inoltre, se un termine di vocabolario è sconosciuto, può essere fornito un sinonimo diretto per consentire al candidato di comprendere la domanda. La conoscenza di alcuni termini tecnici è ritenuta necessaria, quindi una parola alternativa non può essere fornita in tutti i casi. A differenza di altri paesi, una persona dislessica può dichiararsi all'inizio dell'esame di guida e chiedere che l'istruttore sia consapevole di ciò quando dà indicazioni, fa domande, ecc. Può anche chiedere all'istruttore di usare segnali con le mani insieme a istruzioni verbali, tuttavia, non è scontato che ciò accada.

Anche nel Regno Unito la legge in materia di patenti di guida non discrimina. Le persone con dislessia possono accedere ad adattamenti nel test teorico. Ad esempio, possono richiedere più tempo, il testo può essere letto e può essere fornito un modificatore della lingua orale se hanno bisogno di semplificare la lingua.

Nessuna misura specifica è stata indicata dalla Francia, che ha solamente riportato che esiste un accordo che consente alle parti interessate di beneficiare di adattamenti specifici durante il test teorico.³⁶

Casi giurisprudenziali in relazione alla dislessia e al lavoro

Non si ha notizia di casi di contenziosi legali a Malta e in Francia in merito a dislessia e lavoro. Tuttavia, in Francia c'è stata una decisione del tribunale riguardante le misure di adattamento a scuola e / o gli esami. Il difensore civico francese osserva che la disabilità è la prima ragione di discriminazione e che il lavoro è il luogo principale di tale discriminazione.

In Italia, invece, si sono verificati molti casi in ambito scolastico e solo singoli casi in ambito lavorativo con particolari caratteristiche di comorbidità e gravità. C'è stato anche un caso particolare in Irlanda, in cui un'attrice, Aisling O'Mara, che aveva rivelato la sua dislessia e aveva ottenuto il ruolo principale in una commedia con lo Zak Group, ma la compagnia non le ha fatto domande e non ha discusso con lei di quali misure aveva bisogno per soddisfare il suo profilo di esigenze. È stata licenziata dallo spettacolo dopo sei giorni di prove, e quando il suo agente ha chiesto perché, hanno ricevuto una lettera dall'avvocato della società di produzione che affermava che la sua *"dislessia stava ostacolando il suo progresso"*, tuttavia la compagnia ha negato che fosse la sua dislessia, affermando invece: *"... che l'incapacità di O'Mara di tenere il passo stava ostacolando i suoi progressi nello sviluppo del suo personaggio e la rappresentazione generale del personaggio"*.

La Commissione per le relazioni sul posto di lavoro (WRC) ha stabilito che lo Zak Group ha discriminato la Aisling

³⁶ <https://www.securite-routiere.gouv.fr/actualites/epreuve-theorique-du-permis-de-conduire-des-amenagements-specifiques-pour-les-personnes>



O'Mara per motivi di disabilità ai sensi dell'Employment Equality Act quando l'ha licenziata da una produzione sei giorni dopo l'inizio delle prove nel settembre 2018.³⁷

Nel Regno Unito c'è un caso documentato riguardante una dipendente dislessica di Starbucks, Meseret Kumulchew. Un tribunale ha riscontrato che era stata discriminata dopo aver commesso errori a causa delle sue difficoltà con la lettura, la scrittura e leggere l'ora. È stata accusata di aver falsificato i documenti dopo aver inserito per errore informazioni errate, Starbucks è stata giudicata in violazione dell'Equality Act e il dipendente ha ricevuto £ 45.000.³⁸

Commissioni nazionali per esprimere la voce dei dislessici

L'Italia non ha commissioni o consigli che si concentrano esclusivamente sulla dislessia all'interno del Ministero del Lavoro, tuttavia, la dislessia è rappresentata dall'Associazione Italiana Dislessia (Associazione Italiana Dislessia [AID]).

Nel Regno Unito la Commissione per l'uguaglianza e i diritti umani è l'ente attraverso il quale le persone con disabilità, comprese le persone con dislessia, possono esprimere le loro reclami. Questo può essere compiuto anche dalla British Dyslexia Association.

A Malta, le entità che affrontano il tema della dislessia includono la Malta Dyslexia Association (MDA) e il Segretariato Parlamentare per l'Invecchiamento Attivo e le Persone con Disabilità sotto il Ministero per la Famiglia, i Diritti dei Bambini e la Solidarietà Sociale.

L'Irlanda ha la Dyslexia Association of Ireland, e la Association for Higher Education Access and Disability (AHEAD), la Disability Federation of Ireland, la National Disability Authority, il National Council for Special Education; inoltre c'era una Task Force sulla dislessia (terminata nel 2001) composta da diverse agenzie e voci (vedere pagina IX del documento in nota).³⁹

A livello nazionale, la Francia ha il Conseil National Consultatif des Personnes Handicapées (Consiglio consultivo nazionale delle persone con disabilità), che è l'organismo in cui le organizzazioni con disabilità possono esprimere le lamentele delle persone dislessiche verso la MDPH (Maison Départementale des Personnes Handicapées). Inoltre, le persone con dislessia, le loro famiglie e le associazioni possono fare riferimento al Difensore Civico in caso di discriminazione e / o mancato rispetto della legge. A livello locale, la commissione del MDPH include un rappresentante della persona con disabilità.

³⁷ <https://www.workplacerelements.ie/en/cases/2019/november/adj-00019367.html>

³⁸ <https://www.bbc.com/news/uk-35521061>

³⁹ https://www.sess.ie/sites/default/files/Dyslexia_Task_Force_Report_0.pdf



Conclusioni

Nel complesso, sembra esserci una mancanza di legislazione che sia mirata per la dislessia in relazione all'occupazione in tutti i paesi partecipanti. Tuttavia, le legislazioni che si applicano alle persone con disabilità generalmente includono le persone con dislessia in quanto riconosciute come tali a livello nazionale. Malta e l'Italia hanno le proprie definizioni nazionali di dislessia mentre in Irlanda, la maggioranza segue la definizione della Dyslexia Association of Ireland e / o la definizione della Task Force irlandese sulla dislessia, e il Regno Unito utilizza principalmente quella del Rose Report (2009). Solo la Francia utilizza una definizione internazionale. Si potrebbe anche considerare il fatto che Malta, Irlanda e Regno Unito hanno leggi diverse per l'istruzione e il lavoro, mentre l'Italia ha solo norme separate per quanto riguarda le leggi sulla formazione professionale e l'istruzione e in Francia entrambe le legislazioni si basano sugli stessi principi. Inoltre, non vi è alcuna indicazione diretta del numero di persone dislessiche all'interno della forza lavoro di ogni paese, ma solo alcune statistiche sulle persone con disabilità sul posto di lavoro. Solamente il Regno Unito sembra avere una statistica affidabile.

A Malta, in Italia, Irlanda e Regno Unito la legge non specifica alcuna modalità di accesso che i datori di lavoro dovrebbero attuare per le persone con dislessia, ma solo quelle riguardanti le persone con disabilità che si basano sul principio di evitare la discriminazione sul posto di lavoro. D'altra parte, la legislazione francese fa riferimento alle modalità di accesso per le persone con disturbi di apprendimento con l'obiettivo di fornire pari opportunità. Per quanto riguarda le disposizioni legali per facilitare l'accesso nelle prove nazionali e licenze di abilitazione e qualificazione, Malta, Irlanda e Regno Unito hanno specificato misure per le persone con difficoltà di apprendimento come la dislessia. L'Italia e la Francia non hanno tali specifiche, ma esistono disposizioni per persone con disabilità. Tuttavia, tutti i paesi sembrano avere una qualche forma di supporto che le persone con difficoltà di lettura possono richiedere nel caso dei test di teoria per la patente di guida.



Cofinanziato dal
programma Erasmus+
dell'Unione europea



AN ERASMUS PROJECT

**L'Associazione Dislessia di Malta intende ringraziare Karl Azzopardi
per il suo impegno nella compilazione di questo report.**

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto, che riflette esclusivamente il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni ivi contenute.



APPENDICE A

Definizione EDA (European Dyslexia Association)

“Dislessia è il termine utilizzato per un disturbo caratterizzato principalmente da gravi difficoltà nell'acquisire le capacità di lettura, ortografia e scrittura. Sulla base dell'esperienza di più di dieci anni di ricerca intensiva tre diversi disturbi sono stati individuati - lettura, disturbo dell'ortografia, lettura e ortografia combinate -. Molti hanno usato il termine dislessia come sinonimo del disturbo combinato. Il tasso di prevalenza di ciascun disturbo è di circa il 3-4%. [...] Non c'è relazione tra... livello di intelligenza, impegno individuale, o posizione socio-economica e presenza di dislessia. Le difficoltà cognitive che causano la dislessia e diversi disturbi dell'apprendimento possono anche influenzare altri aspetti dell'apprendimento verbale, inclusa l'aritmetica. Le difficoltà nelle capacità organizzative e nella coordinazione motoria sono frequentemente osservate, ma queste non sono fondamentali per la condizione.”

Definizione di Malta

La dislessia deriva dal greco (Dys = alterato + Lexia = parola - "difficoltà con le parole"), termine comunemente usato per riferirsi a una condizione che influenza la lettura, l'ortografia, la scrittura, la memoria, la concentrazione, l'organizzazione personale e l'autostima. Essa colpisce circa il 10% della popolazione, il 4% è gravemente colpito e un ulteriore 6% moderatamente. La dislessia è una differenza di funzionamento che riguarda persone di tutte le età. È meglio descritta come una combinazione di abilità e difficoltà che influenzano il processo di apprendimento. Può influenzare altre aree cognitive come la velocità di elaborazione, la memoria a breve termine, il sequenziamento, la percezione uditiva e / o visiva, il linguaggio parlato e le abilità motorie. Alcuni bambini hanno capacità creative eccezionali, altri hanno forti capacità verbali orali, altri ancora non hanno talenti eccezionali; hanno tutti dei punti di forza.

Manifestazioni: Stile di elaborazione; Capacità di risoluzione dei problemi; Discrepanze nelle prestazioni;

Debolezze delle capacità motorie; Difficoltà nell'elaborazione fonologica. Fonte:

<https://curriculum.gov.mt/en/spldmalta/Pages/Understanding-Dyslexia.aspx>

Definizione dell'Italia

"È un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura". Esiste anche una definizione di disturbi specifici dell'apprendimento "che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.", seguita da un'ulteriore definizione per i singoli



disturbi (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia)." Fonte: Legge nazionale italiana sui disturbi specifici dell'apprendimento, n. 170/2010.

Definizione della Francia

“La caratteristica principale di questo disturbo è una specifica e significativa menomazione nello sviluppo delle capacità di lettura, che non è solo spiegata dall'età mentale, da problemi di acuità visiva o da un'istruzione inadeguata. La capacità di comprensione della lettura, il riconoscimento delle parole in lettura, la capacità di lettura orale e l'esecuzione di compiti che richiedono la lettura possono essere tutti influenzati. Le difficoltà di ortografia sono spesso associate a specifici disturbi della lettura e spesso persistono nell'adolescenza anche dopo che si è compiuto un certo miglioramento della lettura. [...] Sono comuni anche le difficoltà di attenzione, spesso associate a iperattività e impulsività. [...] Anche disturbi emotivi e / o comportamentali associati sono comuni in età scolare. I problemi emotivi sono più comuni durante i primi anni di scuola, ma è più probabile che i disturbi della condotta e le sindromi da iperattività siano presenti nella tarda infanzia e nell'adolescenza. La bassa autostima è comune e sono frequenti anche i problemi di adattamento scolastico e nelle relazioni fra pari.”

Definizione dell'Irlanda

“La dislessia è una specifica difficoltà di apprendimento che influisce sull'acquisizione di capacità di lettura e ortografia fluenti e accurate. Ciò si verifica nonostante l'accesso a opportunità di apprendimento adeguate. La dislessia è caratterizzata da difficoltà cognitive in (1) elaborazione fonologica, (2) memoria di lavoro e (3) velocità di recupero delle informazioni dalla memoria a lungo termine. Le difficoltà dislessiche si verificano su un continuum da lieve a grave e colpiscono circa il 10% della popolazione. Le persone con dislessia possono provare maggiore stress e frustrazione mentre si sforzano di apprendere, con conseguente aumento dell'ansia, in particolare in relazione all'acquisizione dell'alfabetizzazione. Le persone con dislessia possono anche avere insieme punti di forza nell'apprendimento". (Dyslexia Association of Ireland). Il Rapporto della Task Force sulla dislessia (2001) suggerisce la seguente definizione:

“La dislessia si manifesta in un continuum di difficoltà di apprendimento specifiche legate all'acquisizione di abilità di base di lettura, ortografia e / o scrittura, difficoltà che sono inspiegabili in relazione alle altre abilità e alle esperienze educative di un individuo. La dislessia può essere descritta a livello neurologico, cognitivo e comportamentale. È tipicamente caratterizzata da un'elaborazione inefficiente delle informazioni, comprese la difficoltà nell'elaborazione fonologica, memoria di lavoro, denominazione rapida e automatismi delle abilità di base. Inoltre possono essere presenti anche difficoltà di organizzazione, di sequenziamento e delle abilità motorie” (p. 31).



Definizione del Regno Unito

“La dislessia è una difficoltà di apprendimento che colpisce principalmente le abilità coinvolte nella lettura e nell'ortografia delle parole accurate e fluenti. Aspetti caratteristici della dislessia sono le difficoltà nella consapevolezza fonologica, memoria verbale e velocità di elaborazione verbale. La dislessia si verifica in tutta la gamma delle capacità intellettuali. È meglio pensarla come un continuum, non come una categoria distinta e non ci sono punti di separazione chiari. Difficoltà concomitanti si possono riscontrare in aspetti del linguaggio, della coordinazione motoria, del calcolo mentale, della concentrazione e dell'organizzazione personale, ma questi non sono, di per sé, indicatori di dislessia. Una buona indicazione della gravità e della persistenza delle difficoltà dislessiche può essere ottenuta esaminando come l'individuo risponde o ha risposto a un intervento ben strutturato.